

IL SENTIERO Cooperativa Sociale

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BEATO ANDREA, 16 - MORBEGNO (SO) 23017
Codice Fiscale	00615030145
Numero Rea	SO 43311
P.I.	00615030145
Capitale Sociale Euro	230.350
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	172100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A119592

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	500	925
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	500	925
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.540	-
5) avviamento	18.614	25.927
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	54.475
7) altre	254.800	201.525
Totale immobilizzazioni immateriali	274.954	281.927
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.150.881	2.191.320
2) impianti e macchinario	798.397	1.118.515
3) attrezzature industriali e commerciali	363.836	440.670
4) altri beni	202.234	128.634
Totale immobilizzazioni materiali	3.515.348	3.879.139
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	64.758	70.698
Totale partecipazioni	64.758	70.698
Totale immobilizzazioni finanziarie	64.758	70.698
Totale immobilizzazioni (B)	3.855.060	4.231.764
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	68.374	66.008
3) lavori in corso su ordinazione	19.534	17.016
4) prodotti finiti e merci	243.956	168.657
Totale rimanenze	331.864	251.681
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.601.889	1.764.469
Totale crediti verso clienti	1.601.889	1.764.469
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.540	6.790
Totale crediti tributari	6.540	6.790
5-ter) imposte anticipate	7.758	8.069
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.653	20.368
Totale crediti verso altri	13.653	20.368
Totale crediti	1.629.840	1.799.696
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	30.000	30.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	30.000	30.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	673.071	11.520

3) danaro e valori in cassa	17.075	5.667
Totale disponibilità liquide	690.146	17.187
Totale attivo circolante (C)	2.681.850	2.098.564
D) Ratei e risconti	18.786	31.147
Totale attivo	6.556.196	6.362.400
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	230.350	219.425
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14	14
IV - Riserva legale	1.778.705	1.636.901
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	541.341	224.641
Totale altre riserve	541.341	224.641
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	269.538	472.681
Totale patrimonio netto	2.819.948	2.553.662
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	458.459	430.968
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	426.751	388.631
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.759.728	1.915.610
Totale debiti verso banche	2.186.479	2.304.241
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	629.874	681.087
Totale debiti verso fornitori	629.874	681.087
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.851	11.888
Totale debiti tributari	37.851	11.888
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.640	59.905
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	69.640	59.905
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	284.759	257.556
Totale altri debiti	284.759	257.556
Totale debiti	3.208.603	3.314.677
E) Ratei e risconti	69.186	63.093
Totale passivo	6.556.196	6.362.400

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.769.473	5.117.122
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.517	4.082
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	45.302	34.702
altri	64.874	65.290
Totale altri ricavi e proventi	110.176	99.992
Totale valore della produzione	5.882.166	5.221.196
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.011.150	1.535.971
7) per servizi	577.437	529.464
8) per godimento di beni di terzi	95.548	96.828
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.836.607	1.589.305
b) oneri sociali	343.717	292.008
c) trattamento di fine rapporto	124.888	103.032
Totale costi per il personale	2.305.212	1.984.345
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	55.928	43.263
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	526.734	495.749
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.381	9.153
Totale ammortamenti e svalutazioni	591.043	548.165
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(77.664)	(55.032)
14) oneri diversi di gestione	76.377	66.056
Totale costi della produzione	5.579.103	4.705.797
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	303.063	515.399
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	1.220	1.509
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.220	1.509
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	748	751
Totale altri proventi finanziari	1.968	2.260
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	32.181	44.622
Totale interessi e altri oneri finanziari	32.181	44.622
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(30.213)	(42.362)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	3.001	-
Totale svalutazioni	3.001	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(3.001)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	269.849	473.037
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	311	356
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	311	356

21) Utile (perdita) dell'esercizio	269.538	472.681
------------------------------------	---------	---------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	269.538	472.681
Imposte sul reddito	311	356
Interessi passivi/(attivi)	35.250	41.368
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.750)	9.674
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	302.349	524.079
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	133.270	112.185
Ammortamenti delle immobilizzazioni	582.662	539.012
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.001	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	718.933	651.197
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.021.282	1.175.276
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(80.182)	(59.112)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	154.198	(292.231)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(51.213)	12.348
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	12.361	(2.088)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	6.093	18.211
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	69.869	145.377
Totale variazioni del capitale circolante netto	111.126	(177.495)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.132.408	997.781
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(35.250)	(43.151)
(Utilizzo dei fondi)	(97.397)	(36.256)
Totale altre rettifiche	(132.647)	(79.407)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	999.761	918.374
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(247.398)	(1.554.679)
Disinvestimenti	87.205	4.659
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(48.955)	(59.785)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.060)	(1.875)
Disinvestimenti	6.999	100
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(206.209)	(1.611.580)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(28.292)	28.292
Accensione finanziamenti	300.000	750.000
(Rimborso finanziamenti)	(389.470)	(391.395)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	24.141

(Rimborso di capitale)	(2.831)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(120.593)	411.038
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	672.959	(282.168)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.520	-
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	5.667	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.187	299.355
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	673.071	11.520
Danaro e valori in cassa	17.075	5.667
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	690.146	17.187

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Nel prospetto che segue sono riportate analiticamente le poste oggetto di adattamento con la specifica del conto in cui sono confluite nel bilancio chiuso al 31/12/2017:

Descrizione	bilancio al 31/12/2017	bilancio al 31/12/2016
credito verso inps	C II 5 quater a) Crediti verso altri	D12) Debiti verso istituti previdenziali

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;

- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si è inoltre reso necessario distinguere, tra le voci oggetto di modifica normativa, le poste in relazione alle quali è stata prevista una specifica disciplina transitoria da quelle per le quali non è stato normativamente disciplinato il passaggio al nuovo criterio di valutazione.

In particolare, è stata prevista una disciplina transitoria con riferimento ai criteri di valutazione che attengono:

- all'ammortamento dell'avviamento (art. 2426 co. 1 n. 6 c.c.);
- alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti in base al metodo del costo ammortizzato (art. 2426 co. 1 n. 1 e 8 c.c.).

Secondo tale disciplina le modifiche in esame possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Di conseguenza, con riguardo alle suddette fattispecie:

1. le operazioni già in essere all'01.01.2016, possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;
2. le operazioni poste in essere a decorrere dall'01.01.2016 devono essere contabilizzate secondo le nuove disposizioni.

Ciò posto, si evidenzia che in relazione all'ammortamento dell'avviamento e/o alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti al costo ammortizzato, si è proceduto ad applicare la norma transitoria sopra descritta, pertanto l'applicazione dei nuovi criteri valutativi delle due predette fattispecie è intervenuta per le sole operazioni sorte a decorrere dal 01/01/2016 .

Con riguardo alle voci per le quali non è prevista una disciplina transitoria, il cambiamento di principio contabile è stato contabilizzato sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in commento.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 500 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

La parte di crediti già richiamata dagli amministratori ammonta ad euro 500. Tale indicazione evidenzia che questi crediti sono già stati chiesti ai soci e costituiscono dunque un credito a breve scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	925	(425)	500
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	-	0	-
Totale crediti per versamenti dovuti	925	(425)	500

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- altre;

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 274.954.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In tale voce sono accolti i costi di start-up sostenuti negli anni precedenti per l'impianto dell'attività di taglio di quadrotti di cartone iniziata nel corso del 2000, i costi di start-up sostenuti nel corso del 2004 per avviare la nuova attività di gestione della gelateria e nella stessa voce sono compresi anche i costi di start-up sostenuti per l'avvio dell'attività di gestione del negozio di frutta e verdura. Tali spese sono completamente ammortizzate.

Il costo di acquisto del **software** dei programmi applicativi, acquisito con licenza d'uso, risulta iscritto fra le immobilizzazioni immateriali e viene ammortizzato a quote costanti in cinque anni.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Nel dettaglio, le immobilizzazioni immateriali accolgono l'avviamento acquisito nell'esercizio 2004 a titolo oneroso relativo all'acquisto dell'azienda avente ad oggetto l'attività di gelateria, l'avviamento acquisito, nell'esercizio 2006, a titolo oneroso per l'acquisto dell'azienda avente ad oggetto l'attività di commercio di frutta e verdura e l'avviamento acquisito nell'esercizio 2015, a titolo oneroso, per l'acquisto del ramo d'azienda di Erba Dorada società agricola cooperativa avente ad oggetto l'attività agricola di lavorazione e trasformazione di erbe officinali e piccoli frutti e relativa loro commercializzazione.

L'ammortamento dell'avviamento relativo all'attività di commercio frutta e verdura è effettuato in un periodo di diciotto anni. L'avviamento dell'attività di gelateria è completamente ammortizzato.

L'ammortamento dell'avviamento relativo all'attività agricola di lavorazione e trasformazione è effettuato in cinque esercizi.

I costi iscritti nella voce residuale "**Altre immobilizzazioni immateriali**", classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 201.525, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Accolgono le spese di manutenzione straordinaria effettuate dalla cooperativa sugli immobili non di sua proprietà ma che conduce in locazione e si riassumono qui di seguito:

Attività di taglio quadrotti di cartone

Accolgono le spese di manutenzione straordinaria sostenute sull'immobile di proprietà di terzi condotto in locazione dalla Società. Tali spese sono completamente ammortizzate.

Attività commercio frutta e verdura

Accolgono le spese di manutenzione sostenute sull'immobile di proprietà di terzi nel quale la cooperativa svolge l'attività di commercio di frutta e verdura. L'ammortamento di tali spese, aventi utilità pluriennali, viene effettuato in funzione della durata del contratto di affitto in essere.

Sede legale

Accolgono le spese di manutenzione sostenute sull'immobile di proprietà di terzi nel quale la cooperativa detiene la sede legale. L'ammortamento di tali spese, aventi utilità pluriennale, viene effettuato in funzione della durata del contratto di comodato.

Laboratorio Traona

Accolgono le spese di manutenzione sostenute presso il laboratorio dell'agricoltura, il cui ammortamento viene effettuato in funzione della durata del contratto di affitto in essere. Accolgono anche le spese sostenute negli esercizi precedenti dal ramo d'azienda di Erba Dorada società agricola cooperativa oggetto di acquisto.

Mensa

Accolgono le spese di manutenzione straordinaria sostenute sull'immobile di proprietà di terzi sede della Mensa Sociale. L'ammortamento di tali spese, aventi utilità pluriennale, viene effettuato in funzione della durata del contratto di concessione stipulato con il Comune di Morbegno avente scadenza nel 2023.

Capannone/Magazzino Talamona

Accolgono le spese di miglioria sostenute presso il capannone sito in via Piemonte, nel Comune di Talamona, di proprietà di terzi. L'ammortamento di tali spese viene effettuato in funzione della durata del contratto di affitto in essere avente scadenza nel 2019.

Una parte dei costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono stati riclassificati, nell'esercizio precedente, tra le "Immobilizzazioni materiali" ad incremento del costo del bene acquisito, nel limite del valore recuperabile del medesimo, in considerazione della cessazione del contratto di locazione riguardante l'immobile sito nel Comune di Talamona acquistato il 31/05/2016 ed adibito a magazzino/capannone.

Gelateria

Accolgono le spese di manutenzione sostenute sull'immobile, iniziate nel 2016 e conclusesi nel 2017, dove viene svolta l'attività di gelateria presso il negozio "La Grotta" sito in Morbegno, il cui ammortamento viene effettuato in funzione della durata del contratto di affitto in essere.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono. Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione nell'esercizio, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2017	274.954
Saldo al 31/12/2016	281.927
Variazioni	-6.974

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	18.128	-	6.575	-	154.834	54.475	643.954	877.967
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.128	-	6.575	-	128.907	-	442.429	596.040
Valore di bilancio	-	-	-	-	25.927	54.475	201.525	281.927
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	1.925	0	0	0	101.505	103.430
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	(54.475)	-	(54.475)
Decrementi per alienazioni e								

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	0	0	385	0	7.313	0	48.231	55.929
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	0	0	1.540	0	(7.313)	(54.475)	53.274	(6.974)
Valore di fine esercizio								
Costo	18.128	-	8.500	-	154.834	-	745.459	926.922
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.128	-	6.960	-	136.220	-	490.660	-
Valore di bilancio	-	-	1.540	-	18.614	-	254.800	274.954

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Diritti di Brevetto o diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Gli incrementi per euro 1.925 si riferiscono all'acquisto di un nuovo software.

Immobilizzazioni immateriali in corso

La riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali in corso, per euro 54.475, riguarda le spese di manutenzione sostenute nel 2016 per il locale sito nel Comune di Morbegno presso il quale si svolge l'attività di gelateria che, al 31.12.2017, sono state completate e pertanto riclassificate nelle corrispondente voce.

Altre immobilizzazioni immateriali

Gli incrementi delle altre immobilizzazioni immateriali per euro 101.505 sono relativi a spese che sono state sostenute per un nuovo impianto di climatizzazione presso i locali della mensa sociale, nonché per il completamento dei lavori del locale dove si svolge l'attività di gelateria a cui si sommano le relative spese già sostenute nel 2016 come già detto in precedenza.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 3.515.348, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei

prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- fabbricati industriali: 3%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli da trasporto: 20%
- autovetture: 25%
- impianti e macchinari specifici negozio frutta e verdura: 8%
- impianti generici gelateria: 8%
- impianti specifici: 9%
- attrezzatura varia gelateria: 25%
- macchinari laboratorio cartone: 11,50% - 20%
- attrezzatura varia: 25%
- mobili e arredamenti: 10%
- attrezzatura mensa: 25%
- mobili e arredi gelateria: 10%
- apparecchi radiomobili: 20%
- attrezzatura specifica negozio frutta e verdura: 15%
- impianti generici agricoltura: 15%
- attrezzatura varia agricoltura: 15%
- impianti e macchinari gelateria: 12%
- attrezzatura asilo Buglio: 20%
- piantine da frutto: 33,33%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2017	3.515.348
Saldo al 31/12/2016	3.879.139
Variazioni	-399.936

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.250.939	2.202.608	828.322	303.830	-	5.585.699
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	59.619	1.084.093	387.652	175.196	-	1.706.559
Valore di bilancio	2.191.320	1.118.515	440.670	128.634	-	3.879.139
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	25.242	47.362	45.008	129.786	0	247.398
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	76.630	21.584	0	0	98.214
Ammortamento dell'esercizio	56.181	311.410	115.853	56.186	0	539.630
Altre variazioni	(10.000)	0	510	0	0	(9.490)
Totale variazioni	(40.939)	(340.678)	(91.919)	73.600	0	(399.936)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.266.181	2.173.340	852.256	433.616	-	5.725.393
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	115.300	1.374.942	488.419	231.382	-	2.210.044
Valore di bilancio	2.150.881	798.397	363.836	202.234	-	3.515.348

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

INCREMENTI

Terreni e fabbricati

Gli incrementi di terreni e fabbricati per euro 25.242 sono ascrivibili a:

- euro 13.919 per lavori di ampliamento, manutenzione e ammodernamento del fabbricato industriale sito nel comune di Buglio in Monte;
- per euro 8.333 a completamento dei lavori sul fabbricato sito nel comune di Talamona;
- per euro 2.991 a completamento del prefabbricato sito in Località Ortesida nel Comune di Morbegno.

Impianti e macchinari

Gli incrementi di impianti e macchinari per euro 47.362 sono ascrivibili ad acquisizioni di nuovi impianti per euro 2.015 ed a nuovi macchinari per euro 45.347.

Attrezzature

Le attrezzature hanno subito un incremento di euro 45.008 interamente dovuto all'acquisizione di nuovi cespiti strumentali all'attività d'impresa.

Altre immobilizzazioni materiali

L'incremento di euro 129.786 delle altre immobilizzazioni materiali è così composto:

- arredamento gelateria per euro 14.738;
- macchine d'ufficio elettromeccaniche e elettroniche per euro 12.581;
- apparecchi radiomobili per euro 720;
- autoveicoli da trasporto euro 12.900;
- animali e piante strumentali euro 88.848.

DECREMENTI

I decrementi delle immobilizzazioni materiali registrate nel corso dell'esercizio sono tutti relativi alla vendita di cespiti di proprietà della società.

Si precisa, inoltre, che le altre variazioni delle immobilizzazioni materiali si riferiscono al contributo in c/impianti contabilizzato a riduzione del valore del cespite.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	64.758
Saldo al 31/12/2016	70.698
Variazioni	5.940

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 64.758, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	70.698	70.698	-	-

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di bilancio	-	-	-	-	70.698	70.698	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	4.060	4.060	-	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	6.999	6.999	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	0	0	-	3.001	3.001	-	-
Totale variazioni	0	0	0	0	(5.940)	(5.940)	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	64.758	64.758	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	64.758	64.758	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

La società al 31.12.2017 detiene le seguenti partecipazioni :

Descrizione	Importo
Sol.co Sondrio Consorzio Cooperative Sociali	18.655
Unioncoop Società Cooperativa	7.170
Banca Etica	3.098
Cooperfidi Italia Società Cooperativa	4.835
Insieme Cooperativa Sociale	30.000
Fondazione IT Superiore	1.000
TOTALE	64.758

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate interamente da partecipazioni in altre imprese come sopra illustrato, hanno subito nel corso dell'esercizio 2017 una variazione complessiva di euro 5.940; la variazione in parola è così determinata:

- incremento di euro 1.725 in conseguenza dell'attribuzione di ristorni da parte di Unioncoop Società Cooperativa;
- decremento di euro 6.999 per l'esercizio del diritto di recesso relativamente alla partecipazione in San Michele Cooperativa Sociale il cui valore originario era di euro 10.000 e svalutata per euro 3.001;
- incremento di euro 1.335 a seguito di un'operazione di aumento gratuito del capitale sociale della partecipata finanziata da Regione Lombardia;
- incremento di euro 1.000 per sottoscrizione al capitale di Fondazione IT Superiore.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 2.681.850. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 583.286.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Lavori in corso su ordinazione

Ai sensi del n. 11 dell'art.2426 c.c e seguenti, i lavori in corso su ordinazione sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	66.008	2.366	68.374
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	17.016	2.518	19.534
Prodotti finiti e merci	168.657	75.299	243.956
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	251.681	80.183	331.864

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 8.381.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 7.758, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" IRES relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 1.629.840.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.764.469	(162.580)	1.601.889	1.601.889
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.790	(250)	6.540	6.540
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	8.069	(311)	7.758	

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.368	(6.715)	13.653	13.653
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.799.696	(169.856)	1.629.840	1.622.082

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene titoli obbligazionari scritti alla voce dell'attivo C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 30.000.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	0	-
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	-	0	-
Altri titoli non immobilizzati	30.000	0	30.000
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	0	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	30.000	0	30.000

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 690.146, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.520	661.551	673.071
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	5.667	11.408	17.075
Totale disponibilità liquide	17.187	672.959	690.146

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 18.786. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	167	(2)	165
Risconti attivi	30.980	(12.359)	18.621
Totale ratei e risconti attivi	31.147	(12.361)	18.786

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2017	31/12/2016
Risconti attivi su canoni di assistenza		36
Risconti attivi su manutenzione beni propri	40	
Risconti attivi su assicurazioni	5.726	10.669
Risconti attivi autoveature		297
Risconti attivi SSN assicurazioni automezzi		375
Risconti attivi su assicurazioni su automezzi	1.470	4.339
Risconti attivi su assicurazioni auto dipendenti		1.482
Risconti attivi su spese varie	9	9
Risconti attivi su affitti	939	278
Risconti attivi su fidejussioni su appalti	1.591	1.461
Risconti attivi su spese varie amministrative	157	1.007
Risconti attivi oneri finanziari	1.259	411
Risconti attivi spese istruttoria mutui	5.632	10.616

Risconti attivi contributo revisionale	1.547	
Risconti attivi su noleggi	164	
Risconti attivi su spese di registro	89	
TOTALE	18.621	30.980

Ratei attivi	31/12/2017	31/12/2016
Ratei attivi su cedole	165	167
TOTALE	165	167

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	165	0	0
Risconti attivi	18.621	0	0

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.819.948 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 266.286.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	219.425	-	46.550	35.625		230.350
Riserva da soprapprezzo delle azioni	14	-	-	-		14
Riserva legale	1.636.901	141.804	-	-		1.778.705
Altre riserve						
Varie altre riserve	224.641	316.697	-	-		541.341
Totale altre riserve	224.641	-	-	-		541.341
Utile (perdita) dell'esercizio	472.681	-	-	-	269.538	269.538
Totale patrimonio netto	2.553.662	-	-	-	269.538	2.819.948

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva facoltativa	541.341
Totale	541.341

Il capitale sociale ha subito un aumento di euro 46.550 in parte acrivibile all'ammissione di nuovi soci e in parte all'aumento di capitale sottoscritto da soci preesistenti e un decremento di euro 35.625 afferente al recesso da parte di nove soci.

La riserva legale e le altre riserve hanno subito rispettivamente un incremento pari a euro 141.804 e pari ad euro 316.697 in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, previa destinazione del 3% ai fondi mutualistici.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	230.350			-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	14	Riserva di Capitale	A,B,C	14
Riserva legale	1.778.705	Riserva di utile	B	1.778.705
Altre riserve				
Varie altre riserve	541.341	Riserva di utile	B	541.341
Totale altre riserve	541.341			541.341
Totale	2.550.410			-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva Facoltativa	541.341	Riserva di utile	B	541.341
Totale	541.341			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 458.459;
- b. nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2017 per euro 1.014. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 122.244.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	430.968
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	122.244
Utilizzo nell'esercizio	94.753
Totale variazioni	27.491
Valore di fine esercizio	458.459

Gli utilizzi si riferiscono per euro 93.336 al TFR erogato al personale con il quale è cessato il rapporto di lavoro e /o agli anticipi richiesti da alcuni dipendenti, mentre per euro 1.416 all'imputazione al fondo dell'imposta sostitutiva.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società, per i debiti sorti nel corso del 2017 non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, e commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto il contratto di finanziamento chirografario sottoscritto con il "Credito Valtellinese S.p.A." in data 12/06/2017, viene iscritto al suo valore nominale.

Per il suddetto debito vengono di seguito riportate le informazioni che hanno indotto la società redigente a non applicare la norma di cui all'art. 2426 n.8 C.C. in osservanza dell'art. 2423, 4° comma, C.C.; nella lettura della tabella si tenga presente che i dati vengono riproposti tenendo conto dell'iter logico suggerito dall'OIC 19.

TASSO DI INTERESSE	VALORE
Tasso di interesse di Mercato	1,56%
Tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali	1,31%

VALORE DEL DEBITO	IMPORTO
Debito valutato al valore nominale (A)	300.000
Debito attualizzato con tasso di mercato (B)	298.020
DIFFERENZA A-B	1.971
Debito valutato al valore nominale e ridotto dei costi di transazione (C)	298.050
DIFFERENZA A-C	1.950

L'importo di euro 1.971 è stato giudicato non rilevante a livello di saldo contabile ("D - Debiti"), di bilancio (voce "21 - Utile dell'esercizio) e di informativa e pertanto non si è proceduto all'attualizzazione del debito al tasso di mercato come sopra indicato.

L'importo di euro 1.950, corrispondente ai costi di transazione come definiti dall'OIC 19, non è stato ritenuto rilevante a livello di saldo contabile ("D - Debiti"), di bilancio (voce "21 - Utile dell'esercizio) e di informativa e pertanto si è proceduto, al 31/12/2017, alla rilevazione del relativo sconto come indicato dall'OIC 19.

Poiché di ammontare rilevante, si evidenzia che i debiti per finanziamenti a medio e lungo termine ammontano a euro 1.759.728.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7), è stata effettuata al loro valore nominale.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile IRES in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 3.208.603.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	2.304.241	(117.762)	2.186.479	426.751	1.759.728	627.082
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	681.087	(51.213)	629.874	629.874	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	11.888	25.963	37.851	37.851	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.905	9.735	69.640	69.640	-	-
Altri debiti	257.556	27.203	284.759	284.759	-	-
Totale debiti	3.314.677	(106.074)	3.208.603	1.448.875	1.759.728	627.082

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	592.008	592.008	1.594.471	2.186.479
Debiti verso fornitori	-	-	629.874	629.874
Debiti tributari	-	-	37.851	37.851
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	69.640	69.640
Altri debiti	-	-	284.759	284.759
Totale debiti	592.008	592.008	2.616.595	3.208.603

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	reale	Modalità di rimborso
Credito Valtellinese S.C.	Mutuo ipotecario	05/07/2026	SI	Ipoteca immobile Talamona	su in	trimestrale

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 69.186.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	63.093	6.093	69.186
Risconti passivi	-	0	-
Totale ratei e risconti passivi	63.093	6.093	69.186

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi	31/12/2017	31/12/2016
Ratei passivi su assicurazioni	2.193	1.108
Ratei passivi su ferie e permessi	66.362	61.091
Ratei passivi su riscaldamento	0	362
Ratei passivi su spese telefoniche	401	532
Ratei passivi su spese di manutenzione	230	0
Totale	69.186	63.093

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	69.186	0	0

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 5.769.473.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 110.176.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ristorazione collettiva	1.791.481
Laboratorio del cartone	2.354.902
Settore commerciale	687.023
Agricoltura e trasformazione	936.067
Totale	5.769.473

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Contributi c/impianti

Si precisa che la società per l'esercizio 2017 ha ricevuto contributi in conto impianti che, come per i contributi ricevuti nei precedenti esercizi, sono stati portati in detrazione del costo dell'immobilizzazione a cui si riferiscono, pertanto, il beneficio di competenza derivante dai contributi è affluito al Conto economico attraverso il minor onere di ammortamento.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.579.103.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La società nel corso dell'esercizio 2017 non ha realizzato proventi da partecipazioni, diversi dai dividendi, da iscrivere al numero 15 di cui all'art. 2425 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	38.359
Altri	1.042
Totale	39.401

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" comprende la svalutazione derivante dallo smobilizzo della partecipazione nell'cooperativa San Michele per euro 3.001.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito hanno la natura di oneri

sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte anticipate: IRES	1.093
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	-1.404
Totale imposte anticipate	311
Totale imposte (20)	311

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Attività per imposte anticipate: IRES	7.758	8.069
Totali	7.758	8.069

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	1.296
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	8.069
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	311

Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	7.758
--	-------

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

La società non presenta debiti ai fini IRES alla data del 31.12.2017.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies C.C.
- Informazioni richieste dalla legge in merito a start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti è pari a 127 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	7.800

Come risulta dalla delibera di assemblea dei soci del 28 maggio 2014, agli amministratori non viene riconosciuto alcun compenso per l'attività da essi prestata.

Si evidenzia inoltre che il collegio sindacale è incaricato del controllo legale dei conti.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Nel corso dell'esercizio è stato deliberato complessivamente un aumento di capitale di euro 46.500 mediante l'emissione di 1.862 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 25 cadauna.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società nel corso dell'esercizio 2017 non ha assunto impegni come sopra definiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Nel corso dell'esercizio 2016 la società ha prestato la seguente garanzia:

- come da atto del Notaio Giulio Vitali con studio in Morbegno, repertorio n. 63232/18491I, è stata costituita ipoteca di I grado, in favore di Banca Piccolo Credito Valtellinese Società Cooperativa, su immobile sito nel Comune di Talamona; l'iscrizione dell'ipoteca si è resa necessaria per ottenere risorse finanziarie sufficienti all'acquisto dell'immobile in parola.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

	Importo
Garanzie	1.350.000
di cui reali	1.350.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società non rientra nel perimetro di consolidamento di bilanci consolidati redatti da altre società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Nello statuto sono stati indicati i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del codice civile.

La Società Cooperativa, stante la disposizione di cui all'art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318 (norme transitorie e di attuazione del codice civile), è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla Legge 381/91. Nonostante le disposizioni normative di cui sopra, si attesta che nell'esercizio al 31/12/2017 la cooperativa si è avvalsa di apporto di lavoro da parte dei soci nelle percentuali risultanti dalle seguenti tabella:

Descrizione	Euro	Percentuale
Costo per servizi da soci	27.300	54,58%
Costo per servizi da terzi non soci	22.719	45,42%
Totale costo per servizi	50.019	100,00%

Descrizione	Euro	Percentuale
Costo del lavoro dei soci	1.353.510	58,71%
Costo del lavoro di terzi non soci	951.702	41,29%
Totale costo del lavoro	2.305.212	100,00%

Il Consiglio di Amministrazione, considerando il buon esito della gestione, raggiunto soprattutto attraverso l'impegno di tutti i soci, ed alla luce delle risultanze economiche espresse dal presente bilancio, propone di destinare a titolo di ristorno la somma di euro 77.000 che risulta già imputata alle corrispondenti voci del conto economico. Nella determinazione del ristorno l'Organo amministrativo si è attenuto alle norme previste dallo statuto sociale.

Come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate, l'ammontare del ristorno risulta inferiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci - ottenuta moltiplicando l'avanzo di gestione complessivo per la percentuale di attività svolta con i soci rispetto all'attività totale, in conformità peraltro alle precisazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate con circolare n. 37/E del 9 luglio 2003, ed è altresì aderente alla formula proposta dal Ministero dello Sviluppo Economico nel verbale di revisione cooperativa.

- **Determinazione della percentuale dell'attività svolta con i soci**

Descrizione	Euro	Percentuale
Attività svolta con i soci	1.380.810	58,63%
Attività svolta con i terzi	974.421	41,37%
Totale attività	2.355.231	100,00%

- **Determinazione dell'avanzo mutualistico e dell'ammontare massimo attribuibile a titolo di ristorno**

Descrizione	Valori
Avanzo di gestione	346.799
Applicazione percentuale dell'attività svolta con i soci	58,63%
Ammontare massimo di ristorno attribuibili ai soci (A)	203.328

• **Determinazione ammontare massimo di ristorno (Art.3 legge 142/2001)**

Descrizione	Euro
Totale trattamenti economici complessivi erogati ai soci	1.353.510
Applicazione percentuale massima di ristorno pari al 30% (B)	406.053

Descrizione	Euro
Importo massimo ristornabile ai soci (importo minore tra A e B)	203.328
Importo ristorno proposto dal Consiglio di Amministrazione	77.000

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

A conclusione dell'esposizione dei dati di bilancio si propone di approvare il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2017 ed in particolare:

- a) la determinazione e la collocazione in bilancio di ristorni pari a euro 77.000 a favore dei soci lavoratori;
 b) la destinazione dell'utile d'esercizio di euro 269.537,87, come segue :

- il 30%, pari a euro 80.861,36 alla riserva legale;
- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) pari a euro 8.086,14;
- la restante parte pari a euro 180.590,37 al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2017 compresa la destinazione del risultato d'esercizio come sopra indicata.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
 Il Presidente CIARROCCHI VITTORIO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Vittorio Ciarrocchi dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.